Che cosa c'è di nuovo nel cinema sovietico

«Il bagno» di Maiakovski sarà portato sullo schermo

Sta lavorando alla singolare realizzazione il regista Sergio Iutkevic — Il film sarà interpretato da marionette, anzichè da attori — L'entusiasmo del poeta per lo spettacolo cinematografico

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, giugno

Serghiei Iutkevic terminerà entro quest'anno di girare un film tratto da Il bagno *di Maiakovski. L'avvenimento si preannuncia di eccezionale interesse: per la prima volta comparirà sullo schermo un'opera del poeta russo. Il film sarà firmato da un regista famoso e, infine, non reciteranno degli attori ma dei burattini.*

«Il bagno — *scriveva Maiakovski nel 1929* — è un dramma in sei atti con circo e tuochi di artificio, diretto contro la burocrazia, contro la meschinità, contro il quieto vivere. *Il bagno* lava e risciacqua. *Il bagno* difende i vasti orizzonti, lo spirito d'invenzione, l'entusiasmo. Il filo conduttore dell'azione è la lotta di un inventore, il compagno Sciudakov, che ha inventato la macchina del tempo, contro un certo *glavnatscpups* (capo generale della Direzione del Coordinamento), il compagno Pobedonossikov. Al quinto atto, una donna venuta dai tempi futuri ci rende visita e si meraviglia»

Riallacciandosi a queste parole di Maiakovski, Iutkevic ha spiegato che cosa lo ha spinto oggi, nella Unione Sovietica 1961, a realizzare Il bagno: *oggi vi sono uomini e donne, venuti dal passato, che giungono nel nostro Paese e anch'essi — come la donna venuta dal futuro del poeta russo — si meravigliano. E c'è di che meravigliarsi: è appunto quello che bisogna cominciare a far vedere dallo schermo. Ecco perchè Iutkevic ha voluto realizzare in forma cinematografica la commedia di Maiakovski, che — messa in scena da Meyerhold un quarto di secolo fa con scarso successo — venne allora condannata dalla maggior parte della critica «scarsamente teatrale».*

Oggi le opere di Maiakovski vengono rappresentate in molti Paesi con successo, mentre il nome del poeta è popolare in Unione Sovietica come lo fu trent'anni fa: i suoi libri, le sue poesie si stampano a centinaia di migliaia di esemplari, le rappresentazioni teatrali delle sue opere non si contano dopo l'enorme successo della Cimice — *anch'essa recentemente tornata sulla scena sovietica a più di un quarto di secolo dalla prima rappresentazione — splendidamente realizzata da Meyerhold.*

Iutkevic, dopo le due esperienze della messa in scena di Maiakovski al Teatro della Satira di Mosca, non cessò mai di pensare alla realizzazione cinematografica del Bagno. *Maiakovski ha lasciato una quantità di sceneggiature per il cinema che egli scriveva a getto continuo, una dopo l'altra pressato dal suo amore per quel nuovo linguaggio di cui egli aveva compreso le infinite possibilità e la ricchezza di espressione; ed è perciò che viene spontaneo chiedersi come mai Iutkevic non abbia pensato di utilizzare una di queste sceneggiature anzichè un dramma.*

«Anche *Il bagno* — *risponde il regista* — è nato da una sceneggiatura dal titolo: *Il compagno Kopitko o abbasso il grasso*, che contiene i primi abbozzi del personaggio di Pobedonossikov. Ma il dramma non si limita a sviluppare questo personaggio che fustiga la burocrazia, e so introduce una nuova immagine poetica, la *macchina del tempo*, a proposito della quale il poeta stesso scriveva: "*E' la macchina del ritmo dell'edificazione socialista*"».

Già abbiamo detto che Maiakovski amava molto il cinema, quella forma di espressione che nel 1922 definiva «un distruttore d'estetica». «Il cinema è un mezzo per trasmettere il movimento — *scriveva* —. Il cinema è un innovatore in letteratura. Il cinema è l'intrepidità. Il cinema è uno sportivo. Il cinema è un propagatore di idee. Ma il cinema è malato. Il capitalismo gli ha bucato gli occhi con l'oro. Degli abili commercianti lo conducono per mano lungo le strade. Essi raccolgono denaro commuovendo i cuori con piccoli soggetti banali. Bisogna por fine a tutto questo». *E del teatro scriveva:* «Il teatro ha dimenticato d'essere uno spettacolo». Il senso del mio lavoro teatrale è il tentativo di restituire al teatro il suo aspetto spettacolare, il tentativo di fare dei palcoscenici una tribuna». *Iutkevic, richiamandosi a questi giudizi di Maiakovski, ha detto che oggi anche il cinema ha cominciato a dimenticare d'essere uno spettacolo. L'arte della psicologia intimistica, contro la quale il poeta ha lottato nel teatro e nel cinema, non è la sola forma di arte cinematografica, nonostante che, in questo campo, siano state prodotte, in questi ultimi anni, un certo numero di opere di qualità. Oggi il cinema si sforza di imitare il romanzo. A volte ci riesce, a volte no. Ma esistono anche altri generi oltre al romanzo: il racconto, il pamphlet, la poesia politica. A teatro ci sono Shakespeare e Brecht. E tutti e due sono moderni, più moderni degli adattatori di romanzi per il teatro. Al cinema, ci sono Chaplin e Dovcenko, ed essi non dipendono, ne l'uno ne l'altro, dalla letteratura nel senso stretto di questa parola. Essi sono, in se stessi, la poesia cinematografica.*

Nel cinema — a fianco del melodramma psicologico — sono sempre esistiti altri generi: l'epopea eroica, creata dai maestri del cinema sovietico; il film comico americano, che poggia sulla tradizione del circo e del music-hall; il dramma neorealistico italiano, che utilizza i procedimenti della cronaca e del documentario, e, infine, l'arte magica del disegno animato e del film di marionette, che ha trovato una brillante espressione nelle opere del pittore cecoslovacco Trnka, e in quelle del primo Disney, che persino Eisenstein amò.

Quando Iutkevic mise in scena l'opera di Maiakovski al Teatro della Satira a Mosca, introdusse nella trama dello spettacolo un montaggio cinematografico composto di documentari e di disegni animati. Non si trattava semplicemente di un trucco formale, e Iutkevic si convinse sin da allora che, per realizzare la «macchina del tempo», il solo mezzo adeguato fosse il cinema.

Ma che cosa si chiede, quando queste vengono portate sullo schermo? Il regista del Bagno *afferma che l'errore che viene fatto oggi in molti film del genere è di far imitare alle marionette gli uomini viventi, di copiare o di riprendere i loro movimenti. Una marionetta — dice Iutkevic — è sempre una generalizzazione, una trasposizione poetica o satirica, essa deve quindi essere capace di fare ciò che l'uomo non è in grado di fare. In questo senso l'estetica del teatro delle marionette non appartiene alla tradizione drammatica dell'Europa occidentale, ma al teatro dell'Oriente.*

Le marionette che daranno vita al film Il bagno *non cercheranno, come per lo più accade, di imitare la voce umana. Due sole voci saranno: la voce di un uomo e quella di una donna, che si limiteranno a recitare l'ammirevole testo poetico di Maiakovski.*

Il commento musicale del film è stato scritto dal compositore Rodion Scedrin, utilizzando tutta la ricchezza di toni che possono dare gli strumenti elettronici e gli strumenti a percussione moderni.

La bella di Tunisi

Clara Benigno, diciottenne, è stata proclamata «la più bella italiana di Tunisi». Attualmente si trova a Roma, in viaggio premio, e spera che la fortuna cinematografica di Claudia Cardinale (tunisina anche lei, e a suo tempo insignita dello stesso titolo) le sia di buon auspicio

Le prime

MUSICA

Fernando Previtali a Massenzio

Le lunghe scarpinate per i vialetti del Palatino sono finite. Le parentesi musicale dello Stadio di Domiziano si è chiusa. La musica ritorna alla Basilica di Massenzio. Anzi vi è ritornata, ieri, con notevole concorso di pubblico, in occasione del concerto inaugurale della stagione sinfonica estiva dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia.

Estate in tutta regola: aria dolce, ventiello sottile (ma avaro), la luna tra i pini, ascoltatrici discinte, ascoltatori in maniche di camicia. Persino un reverendo frate sfoggiava una tunica grigia, estiva. Ma, abbiamo, la musica non cambia. Rimane sempre quella, nonostante il mutare delle stagioni. Succede con i programmi come per le pesanti palandrane nere delle «maschere», sempre quelle, nere, pesanti, d'estate, d'inverno, di primavera e d'autunno.

Fernando Previtali si è presentato addirittura in frak, e dalli a sudare con un programma appunto in calendrina per buona parte del grande ancora rintronano le pareti dell'Auditorio. E' dunque un'estate per burla, una stagione estiva che si avvia respingendo il senso dell'estate ed anche le esigenze d'un ascolto estivo. Corre un abisso tra il direttore in frak, invernalmente fervoroso e il pubblico abbandonato alle sigarette, alle bibite, alle sturate di ventagli improvvisati. Ci rimettono Brahms (*Sinfonia n. 2*), Petrassi (*Concerto n. 1 per orchestra*), Monteverdi (*Magnificat per coro e orchestra*). Non non, si bada, per deficienza delle esecuzioni che anzi sono state ottime e intese nel proprio perchè il discorso della musica, saldo e invernale, si sperde e si scupa in un ascolto frammentario e distratto reso più pur nel corso d'una scintillante esecuzione della *Sinfonia* del *Barbiere di Siviglia*.

Molti gli applausi e festeggiato con Fernando Previtali anche il maestro Gino Nucci, direttore del coro.

e. v.

CINEMA

I cavalieri teutonici

Questo colossale film polacco fu presentato con successo l'estate scorsa al Festival di Venezia. E' tratto da un romanzo storico di **Henryk** Sienkiewicz dedicato a uno dei periodi decisivi per la sopravvivenza della nazione polacca: il periodo a cavallo tra il XIV e il XV secolo, in cui esplose il conflitto con i cavalieri tedeschi dell'Ordine teutonico, che, con il pretesto di una missione religiosa, miravano ad annettersi intere regioni polacche. Nella battaglia di Grunwald (1410) il re Ladislao di Polonia riuscì a sterminare la terribile armata bianco-crociata del «Gran Maestro» dell'Ordine, Ulrich Von Jungingen, che rimase ucciso sul campo.

Il regista Alexander Ford (che ha al suo attivo opere di sicura qualità, da *Fiamme su Varsavia* ai *Cinque della rue Barska*, ed è, a buon diritto, considerato uno dei maestri del cinema polacco) ha affrontato questo ampio affresco storico con sobrietà e misura. La materia richiama alla memoria quella che ispirò il grande Eisenstein dell'*Alessandro Nevski*. Ma il paragone stilistico tra le due opere non si può neppure tentare, ne Ford ha cercato di cimentarsi o quel grande modello. Ha seguito una via più modesta, sorretto dal gusto e dal sentimento di una epoca cavalleresca. Ha realizzato così un colosso che non suscita mai la sensazione della cartapesta, e si stacca per incisività e pulizia formale dai modelli hollywoodiani. Il colore, la bella fotografia e l'eleganza dei costumi, oltre al sapore popolaresco di molte vicende (a volte spinte fino al limite del romanzo d'appendice) grandeggiano in primo piano, laddove il racconto denuncia una certa prolissità.

Vice

A Roma un Festival della canzone argentina

Con un aereo speciale arriveranno oggi a Fiumicino i componenti del primo Festival della canzone argentina in Italia. Si tratta del direttore d'orchestra Miguel Nijenson, dei cantanti Estrella Lucero, Edmundo Rivero, Chola Luna, Argentino Ledesma, Marta Orozco, Pedro Santa Cruz del Trio Los Santos cui si aggiungerà un balletto folcloristico «gaucho».

L'ambasciatore della Repubblica argentina ed il popolare attore Fernando Ochoa saranno all'aeroporto a ricevere gli ospiti.

Il primo Festival della canzone argentina in Italia si aprirà al Teatro Sistina di Roma il 1. luglio.

Ospiti di Roma

Alla schiera sempre folta degli attori americani ospiti di Roma si è aggiunto James Stewart, arrivato ieri con la moglie all'aeroporto internazionale di Fiumicino.

Alla televisione

I miracoli di «Carosello»

Sempre più frequente comparsa a fare capolino, negli *shorts* pubblicitari di *Carosello*, la concezione americana del benessere, del successo, della conquista della vita mediante l'aspetto fisico, la simpatia, e la fiducia del prossimo. Marche di dentifrice, di *shampoo*, di lamette da barba assurgono a simboli, a miti del successo. Ieri sera, era di scena una famosa marca di lamette, per l'appunto. Un viso liscio, un viso ben curato, e il principale assume il giovanotto, gli offre un posto di grande prestigio e uno stipendio opulento. E' una tecnica pubblicitaria, questa, che in America faceva furore fino a qualche decennio addietro, quando corrispondeva a una visione ottimistica della vita, di fiducia, vera o presunta, nelle possibilità di raggiungere il successo purchè si aderisca, anche nel modulo fisico, esteriore, a un tipo umano che è quello preferito dalla società capitalistica: aspetto salubre, volto rubizzo, riso soddisfatto dell'uomo che non ha problemi, che non ha, soprattutto, idee nella testa. Un tipo umano fatto per camminare con lo sguardo fisso davanti a sè, verso la meta da raggiungere, senza guardarsi intorno a vedere coloro che si lascia indietro, preso alla conquista di una felicità puramente materiale quella promessa dalla cosiddetta «civiltà del benessere», fatta da uomini che si sono fatti da sè, che hanno cominciato a vivere strillando giornali, invariabilmente, all'angolo di una Quinta Strada.

E' l'immagine della vecchia America, quell'ottimismo e sicurezza di sè, che la storia degli ultimi decenni, dal '29 in poi, alla guerra, le esperienze più recenti: hanno definitivamente sepolta. Ma tutte queste cose sono accadute invano. E invano Arthur Miller ha scritto *La morte di un commesso viaggiatore*, che è questa America tristissima è la fine amara e desolata.

In Italia avremmo assai meno motivi di essere ottimisti, e più antiche e profonde ragioni di amarezza e di diffidenza. Ma il mito del «miracolo economico», ha fatto strada, e in attesa di rendere credibili gli italiani ha intanto provveduto a rambellire i cosiddetti «persuasori occulti», i geni della pubblicità.

Perchè la forza tremenda della ripetizione e della assuefazione non produca guasti anche nella gran massa di telespettatori, è necessario guardare a queste produzioni apparentemente minori della TV con occhio vigile, scoprendo il veleno, o il semplicistarlo dell'imbellettato, laddove si celano.

Anche *Carosello* è una trasmissione da tenere d'occhio, dunque, e che può insegnare ricca d'insegnamenti. Confinata sul piano del costume, dell'interesse epidermico e apparentemente innocuo, *Carosello* e la sua lampadina rossa di un processo di alienazione dell'uomo umano, di subordinazione della nostra civiltà, della nostra concezione del mondo, a quei piccolo-borghesi che cominciano ad essere scossi, e seriamente, nella loro parte, Europa, paesi Stati Uniti d'America.

gis.

Premiata Joséphine

Josephine Baker ha ricevuto, in un noto ristorante della capitale italiana, il premio «Fornarina d'oro», assegnatole da una giuria di critici dello spettacolo

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane; 9: Allegretto; 9.36: Concerto del mattino; 11.15: Oscar Peterson al pianoforte; 11.30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12.20: Album musicale; 13: Giornale radio; 13.30: Ritornano le voci nuove; 14: Giornale radio; 15.15: Canta O. Carboni; 15.30: Corso di tedesco; 15.55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Gli Zolfanelli (per i piccoli); 16.30: Corriere dall'America; 16.45: Università internazionale G. Marconi; 17: Giornale radio; 17.20: Interpreti di ieri e di oggi; 18.15: L'avvocato di tutti; 18.30: Le trentadue sonate di Beethoven; 19: Cifre alla mano; 19.15: Noi cittadini; 19.30: La ronda delle arti; 20: Musiche da film e riviste; 20.30: Giornale radio; 20.55: Applausi a; 21.10: Tribuna politica; 22.10: Angelina presenta le canzoni di Milva; 22.30: Novità discografiche: musica e letteratura; 23.15: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 23.30: Wagner e il suo complesso.

SECONDO PROGRAMMA — 10: Carlo Dapporto presenta «Carlo, maestro di che»; 11: Giugno della canzone napoletana 1961; 13: Il signore delle 13; 13.40: Giornale radio; 14: I nostri cantanti; 14.30: Giornale radio; 15: Vetrina Vis Radio; 15.15: Concerto in miniatura; 15.30: Giornale radio; 15.45: Parata di successi; 16: Tutto strumentale; 16.30: Tour de France; 17.15: Microfono oltre oceano; 17.30: Tutto Peppino De Filippo (varietà); 18.30: Giornale radio - Fogli d'album; 18.50: Tuttamusica; 19.25: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.20: 48° Tour de France; 20.40: Concerto di musica operistica diretto da L. Rosada; 21.30: Radionotte; 21.45: Canzoni per l'Europa (melodie belgine, olandesi e lussemburghesi per un festival europeo); al termine: ultime notizie.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche di Gabrieli, Bartok e Petrassi; 18: La rassegna (cultura russa); 18.30: Musiche di: Georg Friedrich Haendel; 19.15: Panorama delle idee; 19.45: L'indicatore economico - Concerto d'ogni sera (Grieg e Borodin); 21: Il giornale del terzo; 21.30: «L'egoista», commedia in quattro atti di Carlo Bertolazzi; 23.15: I Pizzetti: «Quartetto n. 1 per la maggiore»; 23.45: Congedo.

RETE TRE — 8: Welcome to Italy; 9.30: Aria di casa nostra; 9.45: Musiche di scena; 10.15: Quando il pianoforte descrive; 10.30: La scuola di Mannheim; 11: Concerto diretto da Karl Münchinger; 12.30: Musica da camera; 12.45: Balletti da opere; 13: Pagine scelte; 13.30: Musiche di Haendel, Kodaly, Ibert; 14.30: Composizioni brevi; 14.45: L'«impressionismo» musicale; 15: Concerto d'organo; 15.30: Musica d'oggi in Italia (musiche di Porena, Clementi, Maderna e Cafaro).

10.30 DA NAPOLI: INAUGURAZIONE DELLA IV FIERA DELLA CASA, DELL'EDILIZIA E DELL'ARREDAMENTO

11.30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO per la sola zona di Napoli, in occasione della Fiera

17 LA TV DEI RAGAZZI
Telescopio «Lo spettacolo del cielo»; programma a cura di G. Repossi - Undicesima puntata: «Le grandi tappe nella conquista dello spazio». Nella trasmissione verranno passate in rassegna le grandi imprese astronautiche dell'URSS e degli Stati Uniti. Dal seminario si desume tuttavia, che largo spazio verrà dato sovietici rispetto alle seconde.
Le storie di Topo Gigio
Fiabe sceneggiate di Guido Stagnaro, con i pupazzi di Maria Perego

18.30 TELEGIORNALE
del pomeriggio

18.45 UNA RISPOSTA PER VOI. Colloqui del professor Cutolo con i telespettatori

19.05 VITA COL PADRE E CON LA MADRE
Scene di vita familiare di Lindsay e Crouse in quattro episodi (traduzione di Suso Cecchi D'Amico, adattamento di A. Romagnoli) - Secondo episodio, con: Paolo Stoppa, Rina Morelli e Maria Grazia Spina; partecipazione di Vittorio De Sica; regia di Daniele D'Anza (registrazione)

20.15 MADE IN ITALY
Rubrica sull'industria italiana (semi-pubblicitaria)

20.30 TELEGIORNALE
della sera

20.55 CAROSELLO

21.10 TRIBUNA POLITICA
E di turno questa sera il segretario generale del PCI, il compagno Palmiro Togliatti, che parlerà sui temi della politica estera

21.45 SPETTACOLO FOLCLORISTICO
dalla piazza San Marco di Venezia — Partecipano gruppi folcloristici di dieci paesi europei. Fra essi, gli spagnoli del balletto galiziano «La Coruna», gli inglesi della «Stockton Morris Men» di Londra, i bulgari dello «Sredetz» di Sofia, i polacchi di Lodz, i rumeni di Bucarest, gli jugoslavi del «Vukica Mitrovic» di Belgrado. Gli italiani sono rappresentati dal complesso di Settingiano (Catanzaro)

22.45 ARTI E SCIENZE
Cronache di attualità culturali a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana

23.05 TELEGIORNALE

Concerti-Teatri-Cinema

Il «Guglielmo Tell» inaugura Caracalla

Venerdì 30 giugno, alle 10, nella biglietteria del Teatro dell'Opera e nei chioschi dislocati nella città verrà iniziata la vendita per lo spettacolo inaugurale della Stagione alle Terme di Caracalla fissato per domenica 2 luglio, alle ore 21, con il «Guglielmo Tell» di G. Rossini. L'opera sarà diretta dal maestro Armando La Rosa Parodi ed avrà a protagonista Giangiacomo Guelfi. Altri interpreti: Marcella Pobbe, Umberto Borso e Plinio Clabassi. Regia di Aldo Vassallo Mirabella. Maestro del coro Giuseppe Conca. Scene di Nicola Benois e coreografia di Attilia Radice.

TEATRI

FESTIVAL DEI DUE MONDI (Spoleto) al Caio Melisso: alle 12 concerto da camera; alle 21 1 rappresentazione di «Fogli d'album 1961»
ARTI: Riposo
ATENEO: Riposo
BORGO S. SPIRITO: C.ia D'Origlia-Palmi. Domani alle 16.30: «Matilde di Canossa», due tempi in 16 quadri di Salvatore Morosini. Prezzi familiari. Grande successo. Ultima replica
BRANCACCIO: Alle 16-21-8 Festival della città di Roma e I Festival canzoni di S. Giovanni. Wanda Osiris, quattro presentatori, 16 cantanti, 3 orchestre. Ore 21 premiazione con Tognazzi, Vianello, Claudio Villa, A. Togliani
DE' SERVI: dal 3 luglio alle 21.15 «The Play Guild of Rome» in «Night Must Fall» di E. Williams, con Vernon Gray, Lynn Merck, Cecily Browne. Regia di J. Karlfen
DELLA COMETA: Riposo
DELLE MUSE: Chiusura estiva
ELISEO: Stagione lirica di Giugno. Alle 21: la «Traviata»
GOLDONI: Alle 21.15 "Krites Studio" presenta «Show n. 3» "Festival del Microfono d'oro" con selezione di nuovi cantanti (iscrizione in Via Blanca-mano, 31)
IL MILLIMETRO: Alle 21.15 C.ia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma in «La signorina Giulia» di Strindberg - Secondo mese di successo - Ultime repliche.
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo
NINFEO DI VILLA GIULIA (P.le di V. Giulia): Alle 21.30 spettacoli classici «L'eunuco» di Terenzio con Quattrini, Platone, Laurenzi, Biagioni, Bufoni, Linzi, Mariani, Gerko, Sonni, Piperno, Recali. Regia M. Mariani e E. Girolami. - Terza settimana di successo
PIRANDELLO: 21: «Quelli del piano di sopra» di Aldo Greco; «Brasile» di R. Wilcock; «Mia moglie e i fulmini» di D. Gaetani, con Dora Calindri. E. Vancock, D. Michelotti. Regia di P. Platone
RIDOTTO LLISEO: Riposo
TEATRO ROMANO (Ostia Antica): Spettacoli classici. Alle 21.30 «prima» di «Pene d'amor perdute» di W. Shakespeare con A. Foà, Mario Scaccia, Glauco Mauri, Valeria Moriconi, Anna Brandimarte. Regia di Franco Enriquez
SATIRI: Alle 21.30 C.ia Maria Letizia Celli in «La lunga strada» di Aldo Berretta. Regia dell'autore - Ultima settimana
VALLE: riposo

ATTRAZIONI

FORO ROMANO: Tutte le sere alle 21.15 e 23 al Foro Romano «Rievocazione di Roma Antica» in uno spettacolo di SUONI E LUCI
FESTIVAL MONDIALE DEL LUNA PARK al Viale Trastevere con la partecipazione di attrazioni provenienti dagli Stati Uniti d'America
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaud di Londra e Grevin di Parigi - Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
INTERNATIONAL LUNA PARK (Giardini di Piazza Vittorio) Attrazioni - Bar - Ristorante - Parcheggio
E. U. R. Il Luna Park permanente di Roma vi attende - Attrazioni e divertimenti per grandi e piccini - Parcheggio

CINEMA VARIETA'

Alhambra: Goliath contro i giganti, con B. Harris e rivista
Alfieri: Le tre notti di Eva, con D. Niven e rivista
Ambra-Jovinelli: Goliath contro i giganti, con B. Harris e rivista
La Fenice: Goliath contro i giganti, con B. Harris e rivista
Principe: Tu sei la musica, con C. Valente e rivista
Volturno: La ragazza in vetrina con M. Vlady e rivista Del Vago

CINEMA
PRIME VISIONI

Adriano: Operazione «Z» con R. Mitchum (ap. 16, ult. 23)
America: Mina, fuori la guardia!
Appio: La schiava di Roma, con R. Podestà
Archimede: East of Eden (alle 17.20-19.40-22)
Ariston: Le avventure di Mister Cory
Arlecchino: Il buio in cima alle scale, con D. Mc Guire
Aventino: Cacciatori di dote, con L. Masiero (alle 16.15 - 18.40 - 20.40-22.40)
Balduina: Mezzogiorno di fuoco, con G. Cooper
Barberini: Il villaggio più pazzo del mondo, con P. Palmer (alle 16.15-18.05-20.25-23)
Bernini: La schiava di Roma, con R. Podestà
Brancaccio: Spettacolo teatrale
Capitol: Corruzione a Jamestown (alle 17-18.50-20.35-22.45)
Capranica: Addio dottor Abelman, con P. Muni
Capranichetta: Un'estate d'amore di I. Bergman
Cola di Rienzo: Cacciatori di dote, con L. Masiero (alle 16.45-19.05-20.55-22.55)
Corso: Furto alla banca d'Inghilterra, con A. Ray (alle 17.30-19-20.30-22.40)
Europa: La carica dei Kyber, con T. Power (alle 16.30-18.25-20.25-22.30)
Fiamma: Nessun amore e pugnale, con T. Makadzik (alle 16.30-19.10-22.30)
Fiammetta: The Lady Killers (alle 17-18.40-20.10-22)
Galleria: Il marchio di sangue con A. Ladd
Golden: chiusura estiva
Maestoso: Il marchio di sangue con A. Ladd (ult. 22.30)
Majestic: So che mi ucciderai con J. Crawford (ap. 16, ult. 22.30)
Metro Drive-In: Furto alla Banca d'Inghilterra (alle 20.15-22.45)
Metropolitan: chiusura estiva
Mignon: Il cavaliere della valle solitaria, con A. Ladd (alle 16.15-18.20-20.30-22.30)
Moderno: La donna del ritratto con J. Bennett
Moderno Saletta: Le notti ladre
Mondial: La schiava di Roma con R. Podestà
New York: Le ragazze per lo Oriente (ap. 16)
Paris: Le avventure di Mister Cory
Plaza: Foglie d'autunno con Joan Crawford (alle 16-18-20.30-22.40)
Quattro Fontane: In caso d'impossibilità (ap. 16, ult. 22.30)
Quirinale: Il buio in cima alle scale, con D. Mc Guire
Quirinetta: Accadde in settembre con J. Fontaine (alle 16.45-18.30-20.30-22.30)
Radio City: Ossessione di sangue
Reale: Spartacus con K. Douglas (alle 15.45-19.10-22.30)
Rivoli: La storia di un disertore, con Y. Mamet (alle 16.45-18.25-20.30 e 22.30)
Roxy: Addio dottor Abelman, con P. Muni (alle 16.45-18.30-20.45-22.30)
Royal: Odio implacabile, con R. Ryan
Smeraldo: Mezzogiorno di fuoco, con G. Cooper (prezzi estivi)
Splendore: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Supercinema: I Cavalieri Teutonici (ap. 16.40, ult. 22.40)
Trevi: Picnic in Africa, con Alexander (alle 16.45-18.35 - 20.35 - 22.30)
Vigna Clara: La carica dei Kyber con T. Power (alle 16.30-18.50-20.35-22.30)

SECONDE VISIONI

Africa: La banda dei miau miau (dis. anim.)
Alrone: Guerra di gangster
Alce: Il vagabondo della foresta
Alcyone: L'assassino, con M. Mastroianni
Ambasciatori: Overlord - attacco all'Europa
Araldo: Piombo rovente, con B. Lancaster
Ariel: Le avventure di Huck Finn con T. Randall
Astor: Il grande cielo, con Kirk Douglas
Astoria: La ragazza sotto il lenzuolo, con C. Alonzo
Astra: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden
Atlante: L'occhio ipnotico
Atlantic: Guerra di gangster
Augustus: L'onorata società, con V. De Sica
Aurora: Era notte a Roma, con G. Rolli
Ausonia: Cimarron, con G. Ford
Avana: Kapo, con S. Strasberg
Belsito: L'assassino di M. Mastroianni
Bolto: Un colpo da otto, con J. Hawkins
Bologna: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster
Brasil: Toto, Peppino e la dolce vita, con A. Ekberg
Bristol: Sterminio sul grande sentiero
Broadway: Le olimpiadi dei marito, con U. Tognazzi
California: Tom e Jerry sul sentiero di guerra
Clustar: Ferro e fuoco in Normandia
Colorado: Un piede nell'inferno
Delle Terrazze: La garçonniere, con R. Vallone
Del Vascello: La grande olimpiade
Diamante: Merletto di mezzanotte, con D. Day
Diana: L'assassino, con M. Mastroianni
Due Allori: Va nuda per il mondo, con G. Lollobrigida
Eden: L'inchiesta dell'ispettore Morgan, con H. Kruger
Espero: Psycosissimo, con Ugo Tognazzi
Excelsior: Chiusura estiva
Fogliano: I segreti di Filadelfia, con P. Newman
Garden: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster
Giulio Cesare: La ragazza sotto il lenzuolo, con C. Alonzo
Hollywood: Il terrore viene dal Poltergeist
Impero: Saludos amigos (dis. an.)
Induno: Boomerang, con D. Andrews
Italia: Il massacro di Fort Apache
Jonio: Letto a tre piazze, con Totò
Mazzini: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster
Nuovo: Gli spostati, con M. Monroe
Olympia: E l'uomo creò Satana, con S. Tracy
Olimpico: Ragazzi di provincia, con T. Curtis
Palestrina: Il sepolcro dei re
Parioli: L'uomo e il diavolo, con M. Simon
Portuense: Morgan il pirata, con C. Alonzo
Preneste: Duello all'ultimo sangue
Rex: Overlord - attacco all'Europa
Rialto: Un piede nell'inferno
Ritz: La ragazza sotto il lenzuolo con C. Alonzo
Salone Margherita: La fontana della verginità, di I. Bergman
Savoia: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster
Splendid: La dolce vita, con A. Ekberg
Stadium: Furia e passione, con T. Curtis
Tirreno: Rio Bravo, con J. Wayne
Trieste: Fantasmi a Roma, con M. Mastroianni
Ulisse: Gli incensurati, con P. De Filippo
Ventuno Aprile: Ragazzi di provincia, con T. Curtis
Verbano: Viva l'Italia, con Paolo Stoppa
Vittoria: Odissea nuda, con E. M. Salerno

TERZE VISIONI

Adriacine: L'angelo del ring
Alba: Suspense, con C. Grant
Aurelio: «Merciedì dell'Anione» La strada dei quartieri alti, con S. Signoret
Apollo: Il canto dell'usignolo
Aquila: La gatta sul tetto che scotta, con E. Taylor
Aremula: L'albero della vita, con E. Taylor
Arizona: Riposo
Aurelio: I vivi e i morti, con V. Price
Aurora: Lo zaffiro nero
Avorio: Il fiume del prodigio
Boston: I giganti uccidono
Castello: La ragazza in vetrina, con M. Vlady
Centrale: Si sposa il dottore, con M. Craig
Clodio: Pelle di serpente, con M. Brando
Colonna: La miliardaria, con S. Loren
Colosseo: Un colpo da otto, con J. Hawkins
Corallo: Letto a tre piazze, con Totò
Cristallo: Due lettere fra i cowboy, con D. Martin
Dei Piccoli: Riposo
Delle Mimose: Caccia al marito, con W. Chiari
Delle Rondini: Sterminio sul grande sentiero
Doria: Ragazzi di provincia, con T. Curtis
Edelweiss: 12 uomini da uccidere
Esperia: Guerra di gangster
Farnese: I tartari con A. Foà
Faro: Il romanzo del West
Iris: Scambio, con J. Valerii
Leocine: A porte chiuse, con A. Ekberg
Manzoni: Fuoco incrociato, con M. Carey
Marconi: Noi giovani
Massimo: Il passaggio del Reno, di Cayatte
Niagara: Viva l'Italia, con Paolo Stoppa
Novocine: Fuoco a Cartagena
Odeon: Il re dei pellirosse
Oriente: La miliardaria, con S. Loren
Ostiense: Riposo
Ottaviano: La ragazza in vetrina con M. Vlady
Palazzo: Vera Cruz, con B. Lancaster
Planetario: Uomini catapulta
Platino: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Prima Porta: I prepotenti, con M. Riva
Puccini: Fuoco incrociato, con M. Carey
Regilla: La sfida di Tom e Jerry (dis. anim.)
Roma: L'isola delle vergini
Rubino: Messalina venere imperatrice, con B. Lee
Sala Umberto: Era notte a Roma, con G. Ralli
Silver Cine: Gli squali del terzo Reich
Sultano: La grande olimpiade
Trianon: I segreti di Filadelfia, con P. Newmann
Tuscolo: Sissi la favorita dello Zar, con R. Schneider

SALE PARROCCHIALI

Avila: riposo
Bellarmino: Domenica è sempre domenica
Belle Arti: Il boia, con T. Louise
Colombo: Riposo
Columbus: Sorci e soci al sesto round (dis. anim.)
Crispolto: Soldati a cavallo, con W. Holden
Degli Scipioni: Riposo
Del Fiorentini: Riposo
Della Valle: Il grido di guerra di Nuvola Rossa e comica
Due Macelli: Vent'anni dopo
Euclide: La figlia dell'ambasciatore, con O. De Havilland
Farnesina: Riposo
Giov. Trastevere: La jena del Missouri, con D. Malone
Guadalupe: La banda dei miau miau
Libia: Riposo
Livorno: Il segreto di Pollyanna, con R. Egan
Natività: Riposo
Nomentano: La spada di D'Artagnan
Orione: La fine dell'avventura
Ottavilla: Riposo
Pio X: Show Boat, con Ava Gardner
Quiriti: Lascia fare a Giorgio
Riposo: La guida indiana
Redentore: Riposo
Sacro Cuore: Riposo
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Allarme a Scotland Yard
Sala S. Saturnino: Joselito
Sala Sessoriana: Riposo
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Sala Traspontina: Revak lo schiavo di Cartagine, con J. Palance
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Il grande circo
Santa Bibiana: Riposo
Sant'Ippolito: Rocce rosse
Saverio: La legge del fucile
Trionfale: Riposo
Virtus: Riposo

ARENE

Appio: La schiava di Roma, con R. Podestà
Aurora: Lo zaffiro nero
Boston: I giganti uccidono
Castello: La ragazza in vetrina, con M. Vlady
Colombo: Riposo
Columbus: Sorci e soci al sesto round (dis. anim.)
Corallo: Letto a tre piazze, con Totò
**Delle Terrazze